



**SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 MARZO 2011
REDATTA AI SENSI DELL'ART.2501 QUATER
DEL CODICE CIVILE**

*Consiglio di Amministrazione DeA Capital S.p.A.
Milano, 26 luglio 2011*

DeA Capital S.p.A.

Dati Societari

DeA Capital S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.
Sede Legale: Via Borgonuovo, 24 – 20121 Milano, Italia
Capitale Sociale: Euro 306.612.100 (i.v.),
rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per complessive n. 306.612.100 azioni (di cui n. 13.656.918 in portafoglio al 31 marzo 2011).
Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 07918170015

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Lorenzo Pellicoli
Amministratore Delegato	Paolo Ceretti
Amministratori	Lino Benassi ⁽¹⁾ Rosario Bifulco ^(1 / 4 / 5) Marco Boroli Daniel Buaron Claudio Costamagna ^(3 / 5) Alberto Dessy ^(2 / 5) Marco Drago Roberto Drago Andrea Guerra ^(3 / 5)

Collegio Sindacale (*)

Presidente	Angelo Gaviani
Sindaci Effettivi	Gian Piero Balducci Cesare Andrea Grifoni
Sindaci Supplenti	Andrea Bonafè Maurizio Ferrero Giulio Gasloli
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Diana Allegretti
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari	Manolo Santilli
Società di Revisione e Controllo Contabile	KPMG S.p.A.

(*) *In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.*

⁽¹⁾ *Membro del Comitato per il Controllo Interno.*

⁽²⁾ *Membro e Presidente del Comitato per il Controllo Interno - Lead Independent Director.*

⁽³⁾ *Membro del Comitato per la Remunerazione.*

⁽⁴⁾ *Membro e Coordinatore del Comitato per la Remunerazione.*

⁽⁵⁾ *Amministratore Indipendente.*

Sommario

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Prospetto della Redditività Complessiva**
- **Rendiconto Finanziario**
- **Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto**
- **Note di Commento**

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)	Note	31.03.2011	31.12.2010
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni Immateriali e Materiali			
Immobilizzazioni Immateriali	1a	4.811	5.629
Immobilizzazioni Materiali	1b	138.201	158.969
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		143.012	164.598
Investimenti Finanziari			
Partecipazioni in società controllate e <i>Joint Venture</i>	2a	770.898.486	765.199.369
Partecipazioni in altre imprese-disponibili per la vendita	2b	1.346.104	1.431.230
Fondi-disponibili per la vendita	2c	13.511.579	12.977.513
Crediti	2d	0	0
Totale Investimenti Finanziari		785.756.169	779.608.112
Altre attività non Correnti			
Imposte anticipate	3a	0	0
Altre attività non correnti	3b	0	0
Totale Altre attività non correnti		0	0
Totale Attivo non corrente		785.899.181	779.772.710
Attivo corrente			
Crediti Commerciali	4a	170.330	150.541
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4b	15.008.391	15.037.722
Crediti Finanziari	4c	8.780.759	634.750
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs. Controllanti	4d	4.064.725	4.064.725
Altri Crediti verso l'Erario	4e	1.648.241	1.759.463
Altri Crediti	4f	124.807	116.109
Disponibilità liquide (Depositi Bancari e Cassa)	4g	41.506.019	54.234.322
Totale Attività correnti		71.303.272	75.997.632
Totale Attivo corrente		71.303.272	75.997.632
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVO		857.202.453	855.770.342
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	5a	292.955.182	294.013.402
Riserva sovrapprezzo azioni	5b	394.293.898	395.613.265
Riserva legale	5c	61.322.420	61.322.420
Riserva <i>Fair Value</i>	5d	(7.560.662)	(8.594.317)
Altre Riserve	5e	817.719	726.307
Utili (perdite) esercizi precedenti portati a nuovo	5f	15.989.158	0
Utile (perdita) del periodo	5g	3.897.361	15.989.158
Patrimonio Netto		761.715.076	759.070.235
PASSIVO			
Passivo non corrente			
Imposte differite passive	3a	0	0
TFR lavoro subordinato	6a	204.307	193.076
Passività Finanziarie	6b	89.534.707	90.621.354
Totale Passivo non corrente		89.739.014	90.814.430
Passivo corrente			
Debiti verso fornitori	7a	1.003.761	986.394
Debiti verso il personale e Enti Previdenziali	7b	555.522	1.007.040
Debiti per imposte da consolidato fiscale vs. Controllanti		4.911	4.911
Altri debiti verso l'Erario	7c	66.897	175.930
Altri debiti	7d	16.703	31.547
Debiti Finanziari a breve	7e	4.100.569	3.679.855
Totale Passivo corrente		5.748.363	5.885.677
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		857.202.453	855.770.342

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

Conto Economico

<i>(Dati in Euro)</i>	Note	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Plusvalenze da Società Controllate	8a	0	0
Dividendi da Società Controllate e <i>Joint Ventures</i>	8a	5.665.251	5.867.200
Plusvalenze da Fondi disponibili per la vendita	8a	181.510	278.705
Impairment di partecipazioni in Società Controllate e <i>Joint Ventures</i>	8a	0	0
Impairment di Partecipazioni in Altre imprese-disponibili per la vendita	8a	0	0
Impairment di Fondi-disponibili per la vendita	8a	(302.681)	(120.553)
Ricavi da attività di servizio	8b	113.908	118.539
Altri ricavi e proventi	8c	76.169	24.416
Spese del personale	9a	(905.395)	(684.971)
Spese per Servizi	9b	(900.058)	(891.248)
Ammortamenti e svalutazioni	9c	(22.389)	(35.442)
Altri oneri	9d	42.051	(626)
Proventi finanziari	10a	1.109.862	263.988
Oneri finanziari	10b	(1.159.043)	(1.952.692)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.899.185	2.867.316
Imposte correnti sul reddito	11a	0	0
Imposte differite sul reddito	11b	(1.824)	168.952
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'		3.897.361	3.036.268
Risultato delle Attività da cedere/cedute		0	0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		3.897.361	3.036.268

Prospetto della Reddività Complessiva Consolidata (*Statement of Performance* - IAS 1)

Il Risultato Complessivo o *Statement of Performance* – IAS 1, nel quale si registra il risultato del periodo comprensivo dei risultati rilevati direttamente a Patrimonio Netto, evidenzia un saldo netto positivo pari a circa 4,9 milioni di Euro, rispetto ad un saldo netto positivo pari a circa 3,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2010.

Tale prospetto, riassuntivo della *performance* aziendale, mostra quanto indicato nelle Note Esplicative di seguito riportate.

<i>(Dati in Euro)</i>	Note	31.03.2011	31.03.2010
<i>Utile/(perdita) dell'esercizio (A)</i>		3.897.361	3.036.268
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	5d	1.033.655	391.206
<i>Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	5d	1.033.655	391.206
<i>Totale Utile/(perdita) complessivo (A) + (B)</i>		4.931.016	3.427.474

Rendiconto Finanziario - Metodo diretto

<i>(Dati migliaia di Euro)</i>	31.03.2011	31.03.2010
CASH FLOW da Attività Operative		
Investimenti in Società e Fondi	0	(311)
Cessioni di Investimenti	0	0
Acquisizioni di controllate al netto delle disponibilita' liquide acquisite	0	(667)
Rimborsi di Capitali da Fondi	0	177
Interessi ricevuti	101	100
Interessi ricevuti infragruppo	0	0
Interessi pagati	(600)	(611)
Interessi pagati infragruppo	0	0
Proventi da distribuzione da Investimenti	373	(77)
Flussi di cassa netti realizzati su derivati su valute	(202)	(335)
Utile (perdite) su cambi	0	0
Imposte pagate	0	0
Imposte rimborsate	0	0
Dividendi incassati	6.300	6.720
Ricavi per servizi	103	0
Ricavi per servizi infragruppo	21	0
Spese di esercizio infragruppo	0	0
Spese di esercizio da movimenti di cassa	0	0
Spese di esercizio	(2.099)	(1.447)
Cash flow netto da Attività Operative	3.997	3.549
CASH FLOW da Attività di Investimento		
Acquisto immobilizzazioni materiali	(4)	0
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0	0
Acquisto immobilizzazioni immateriali	0	0
Cash flow netto da Attività di Investimento	(4)	0
CASH FLOW da attività finanziarie		
Acquisto di attività finanziarie	0	0
Vendita di attività finanziarie	0	0
Azioni di capitale emesse	0	0
Azioni di capitale emesse per Stock Option Plan	0	0
Acquisto azioni proprie	(8.221)	(160)
Vendita azioni proprie	0	0
Warrant	0	0
Rimborsi di prestito bancario	0	0
Prestito bancario	0	0
Prestito erogato a breve infragruppo	(8.500)	0
Aumento Partecipazioni	0	0
Cash flow netto da attività finanziarie	(16.721)	(160)
INCREMENTI NETTI IN DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	(12.728)	3.389
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALL'INIZIO DEL PERIODO	54.234	58.560
Disponibilità liquide iniziali da società incorporate nel corso del periodo	0	0
Disponibilità liquide iniziali delle Attività in essere ad Inizio Periodo	54.234	58.560
EFFETTO CAMBIO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI IN VALUTA	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO	41.506	61.949
Attività da cedere	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO	41.506	61.949

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve Fair value	Riserva stock options	Riserva vendita diritti opzioni	Altre riserve	Utile/Perdite a nuovo	Utili/(Perdite)	Risultato attività da cedere	Totale
Totale al 31.12.2009	289.021	395.881	61.322	20.556	1.128	413	7.386	0	(1.798)	0	773.909
Destinazione Utile	0	0	0	0	0	0	0	(1.798)	1.798	0	0
Costo <i>stock options</i>	0	0	0	0	114	0	0	0	0	0	114
Acquisto azioni proprie	48	22	0	0	0	0	0	0	0	0	70
Reversal Piano di <i>Stock Options</i> 2007-2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile/(perdita) complessiva	0	0	0	391	0	0	0	0	3.036	0	3.427
Totale al 31.03.2010	289.069	395.903	61.322	20.947	1.242	413	7.386	(1.798)	3.036	0	777.520
Totale al 31.12.2010	294.013	395.614	61.322	(8.594)	313	413	0	0	15.989	0	759.070
Destinazione Utile	0	0	0	0	0	0	0	15.989	(15.989)	0	0
Costo <i>stock options</i>	0	0	0	0	92	0	0	0	0	0	92
Acquisto azioni proprie	(5.865)	(2.356)	0	0	0	0	0	0	0	0	(8.221)
Azioni consegnate per acquisizione IdeA AI	4.807	1.036	0	0	0	0	0	0	0	0	5.843
Totale utile/(perdita) complessiva	0	0	0	1.033	0	0	0	0	3.897	0	4.930
Totale al 31.03.2011	292.955	394.294	61.322	(7.561)	405	413	0	15.989	3.897	0	761.714

NOTE DI COMMENTO

A. Struttura e Contenuto della Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2011, redatta ai sensi dell'art.2501 quater del Codice Civile

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2011, redatta ai sensi dell'art.2501 quater del Codice Civile (di seguito "Situazione Patrimoniale") costituisce il documento previsto dall'art.2501 quater del Codice Civile. Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I principi contabili utilizzati nella Situazione Patrimoniale non differiscono da quelli utilizzati al 31 dicembre 2010. La Situazione Patrimoniale è costituita dai prospetti contabili – Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva (*Statement of Performance* - IAS 1), Rendiconto Finanziario, Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto – e dalle presenti Note di Commento.

I prospetti contabili della Situazione Patrimoniale non sono oggetto di revisione da parte della Società di Revisione.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al 1° Trimestre 2011 e al 1° Trimestre 2010; le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nel Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2010.

La preparazione della Situazione Patrimoniale ha richiesto, come consentito dagli IAS/IFRS, l'uso di stime significative da parte del *Management* della Società, con particolare riferimento alle valutazioni a *fair value* del Portafoglio Investimenti (Partecipazioni e Fondi). Tali valutazioni a *fair value* sono state determinate dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili al momento della redazione della Situazione Patrimoniale. Si segnala tuttavia che, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

B. Principi Contabili più significativi e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la Situazione Patrimoniale sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2010.

Le partecipazioni in Società Controllate e Controllate congiuntamente sono classificate come attività disponibili alla vendita e sono valutate al *fair value* con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto (*Available For Sale*).

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale. Per "ciclo operativo aziendale" si intende il periodo intercorrente tra l'assunzione di una attività e la sua realizzazione in disponibilità o disponibilità liquide equivalenti. Quando il ciclo operativo aziendale non è chiaramente identificabile, la sua durata è assunta di dodici mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- la sua realizzazione è prevista entro dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio;

-
- è costituita da disponibilità e disponibilità liquide equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate sono rilevate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- la sua estinzione è prevista entro dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive sono rilevate tra le componenti non correnti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse vengono iscritte all'attivo quando è probabile che il loro uso genererà benefici economici futuri e quando il loro costo può essere determinato in modo attendibile. Le suddette attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione nel caso in cui siano state generate internamente.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso ovvero se è probabile che generino benefici economici futuri.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Per le attività immateriali a vita utile indefinita non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti sistematicamente lungo la loro vita utile stimata. La vita utile di tali attività immateriali è sottoposta a verifica di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio, sulla base delle aliquote indicate nel commento alla voce per gruppi omogenei di beni, in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Qualora si rilevino elementi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni che avevano portato all'*impairment*.

Impairment (perdita di valore)

Una perdita di valore si origina in tutti i casi in cui il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. A ogni data di redazione di un bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali

indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Con riguardo alla determinazione del *fair value* al netto dei costi di vendita di un'attività, lo IAS 36 fornisce le seguenti indicazioni:

- se esiste un accordo vincolante di vendita il *fair value* dell'attività è rappresentato dal prezzo pattuito;
- se non vi è alcun accordo ma l'attività è commercializzata su un mercato attivo, il *fair value* è rappresentato dal prezzo di offerta attuale (quindi puntuale alla data della valutazione e non sulla base di prezzi medi);
- se non vi sono prezzi rilevabili su mercati attivi occorre determinare il *fair value* sulla base di metodi valutativi che incorporino le migliori informazioni disponibili, ivi incluse eventuali transazioni recenti sulla stessa attività, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data in cui sono avvenute le operazioni prese in considerazione e la data della valutazione.

Con riguardo alla determinazione del valore d'uso, esso è definito dallo IAS 36 come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. La stima del valore d'uso deve incorporare i seguenti elementi:

- una stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede derivino dall'attività;
- aspettative in merito a possibili variazioni del valore o dei tempi di tali flussi finanziari;
- il valore temporale del denaro;
- altri fattori quali la volatilità del valore e la mancanza di liquidità dell'attività.

Per maggiori informazioni circa la determinazione del valore d'uso di rinvia all'appendice A dello IAS 36. Tuttavia gli elementi centrali per la corretta stima del valore d'uso sono: un'appropriata determinazione dei flussi finanziari attesi (per i quali risulta fondamentale il *business plan* della partecipata) e la loro collocazione nel tempo, nonché l'applicazione di un corretto tasso di attualizzazione che tenga conto sia del valore attuale del denaro, sia dei fattori di rischio specifici dell'attività da valutare.

Nella determinazione del valore è comunque importante:

- basare le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile delle condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita utile dell'attività;
- basare le proiezioni dei flussi finanziari sul più recente budget/piano approvato dall'impresa partecipata, che tuttavia deve escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. Le proiezioni fondate su questi budget/piani devono coprire un periodo massimo di cinque anni, a meno che un arco temporale superiore possa essere giustificato;
- stimare le proiezioni di flussi finanziari superiori al periodo coperto dai più recenti budget/piani tramite estrapolazione delle proiezioni fondate su budget/piani presi in considerazione, facendo uso per gli anni successivi di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, a meno che un tasso crescente possa essere giustificato. Questo tasso di crescita non deve eccedere il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione del Paese o dei Paesi in cui l'impresa partecipata opera, o dei mercati nei quali il bene utilizzato è inserito, salvo che un tasso superiore possa essere giustificato.

Le ipotesi su cui le proiezioni di flussi finanziari si basano devono essere ragionevoli, in base anche all'analisi delle cause che hanno originato differenze tra le proiezioni dei flussi finanziari passati e i flussi finanziari presenti. Inoltre, occorre verificare che le ipotesi su cui si basano le attuali proiezioni di flussi finanziari siano coerenti con i risultati effettivi passati, a meno che nel frattempo non siano intervenute variazioni nel modello di *business* della partecipata o nel contesto economico in cui la stessa opera che giustificano le variazioni rispetto al passato.

Attività finanziarie

Sulla base della classificazione delle attività finanziarie prevista dallo IAS 39, la Società ha determinato la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della transizione ai Principi Contabili Internazionali e successivamente al momento dell'acquisizione delle singole attività finanziarie.

Le partecipazioni di minoranza in Società e gli investimenti in fondi che costituiscono il settore principale e prevalente dell'attività della Capogruppo, sono classificate tra le attività disponibili per la vendita (*available for sale*), valutate a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati attivi, il *fair value* è determinato con riferimento al prezzo di offerta (*bid price*) rilevato l'ultimo giorno di negoziazione del periodo di riferimento del bilancio. Nel caso di attività non quotate su mercati attivi, quali sono per la Società gli investimenti diretti in società e gli investimenti in fondi di *venture capital*, il *fair value* rappresentato nei prospetti contabili è stato determinato dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del bilancio.

In tali casi ci si è comportati in conformità a quanto previsto dagli IAS. In particolare lo IAS 39 prevede che:

- se esistono transazioni recenti riferite al medesimo strumento finanziario, queste possono essere utilizzate per determinare il *fair value*, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data delle operazioni prese in considerazione e la data della valutazione;
- se esistono transazioni su strumenti finanziari simili, queste possono essere utilizzate per determinare il *fair value*, previa verifica della raffrontabilità (in funzione di tipologia di business, dimensioni, mercato geografico, ecc.) tra lo strumento per il quale sono state riscontrate transazioni e lo strumento da valutare;
- se non esistono prezzi rilevabili su mercati attivi il *fair value* deve essere determinato sulla base di modelli valutativi che tengano conto di tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nel fissare un prezzo.

Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato attivo, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Gli investimenti diretti in Società non Collegate né Controllate e in fondi di *venture capital* sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*), inizialmente rilevati al *fair value* della data di iscrizione iniziale. Queste attività sono, ad ogni predisposizione di bilancio, anche intermedio, valutate al "*fair value*".

Utili e perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* sono rilevate in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "riserva di *fair value*", fino a quando l'investimento è venduto o altrimenti ceduto, o fino a quando sia effettuato un "*impairment*" ovvero una svalutazione per perdita di valore, nei quali casi l'utile o la perdita in precedenza registrati tra la riserva di *fair value* è rilevata a Conto Economico del periodo.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria stessa.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore. I principi contabili internazionali, pur introducendo un importante ed imprescindibile riferimento a parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

DeA Capital S.p.A. si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un' obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 35%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore ai 24 mesi. Al superamento del 24° mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Strumenti derivati

I contratti derivati sono rilevati a stato patrimoniale al *fair value*. La rilevazione delle variazioni di *fair value* differisce a seconda della designazione degli strumenti derivati (di copertura o speculativi) e della natura del rischio coperto (*fair value hedge* o *cash flow hedge*).

Nel caso di contratti designati come di "copertura", la Società documenta tale relazione alla data di costituzione della copertura. Tale documentazione comporta l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione coperta, della natura del rischio coperto, dei criteri con i quali verrà verificata l'efficacia dello strumento di copertura così come il rischio. La copertura è considerata efficace quando la variazione prospettica del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura e i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo compreso tra l' 80% ed il 125%.

Nel caso gli strumenti non siano o non possano essere designati come di copertura sono da considerarsi "speculativi"; in tal caso le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a Conto Economico.

Nel caso di copertura del tipo *Fair Value Hedge* si rilevano a Conto Economico le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia dello strumento coperto indipendentemente dal criterio di valutazione adottato per quest'ultimo. Nel caso di copertura del tipo *Cash Flow Hedge* si sospende a patrimonio netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace e rilevando a Conto Economico la porzione inefficace.

Crediti e debiti

La prima iscrizione di un credito avviene alla data in cui è accordato sulla base del *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Attività destinate ad essere cedute

Un'attività non corrente o un gruppo in dismissione è classificato come destinato ad essere ceduto se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita o cessione anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività o il gruppo in dismissione, deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la cessione deve essere altamente probabile. Le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il valore di vendita, al netto dei costi ad esso imputabili.

Azioni Proprie

Le azioni proprie non sono considerate come un'attività finanziaria della Società che ha emesso le azioni. Il valore di acquisto e di vendita di azioni proprie è rilevato come variazione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevata a Conto Economico per la vendita, l'acquisto, l'emissione o l'annullamento di azioni proprie.

Riserva di fair value

La riserva di *fair value* accoglie le variazioni di *fair value* delle partite valutate a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Fondi per rischi ed oneri

La Società, in caso fosse necessario, rileva fondi rischi ed oneri quando:

- ha un'obbligazione nei confronti di terzi, legale o implicita derivante da un evento passato;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti vengono iscritti in base al valore atteso, eventualmente attualizzato, qualora l'elemento finanziario (*time value*) sia significativamente apprezzabile. Le variazioni di stima vengono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui è avvenuta la variazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate e iscritte sulla base di una ragionevole previsione dell'onere di imposta, come derivante dall'applicazione al reddito imponibile delle aliquote fiscali vigenti e considerando le eventuali esenzioni e i crediti di imposta cui si ha diritto.

Le imposte differite passive vengono stanziare su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore attribuito a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Le imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Ricavi e proventi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione della prestazione, considerato lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi su partecipazioni per dividendi o per cessione totale o parziale sono rilevati quando si determina il diritto a ricevere il pagamento, con contropartita credito al momento della cessione o determinazione di distribuzione da parte del soggetto od organo competente.

Gli interessi sono rilevati con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Benefici per i dipendenti

I benefici a dipendenti a breve termine, siano essi economici o in natura (buoni mensa), sono contabilizzati a Conto Economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

I benefici a dipendenti relativi alla partecipazione a piani a benefici definiti sono determinati da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano, non avvalendosi del cosiddetto metodo del corridoio per rilevare l'utile o la perdita solo quando supera una certa percentuale dell'obbligazione.

I benefici a dipendenti relativi alla partecipazione a piani a contribuzione definita sono relativi solo a quelli a gestione pubblica su base obbligatoria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti; pertanto i contributi costituiscono costi del periodo in cui sono dovuti.

Sono stati riconosciuti benefici sotto forma di partecipazioni al capitale ovvero pagamenti basati su azioni. Ciò avviene per tutti i dipendenti che sono beneficiari di piani di *stock option*. Il costo di tali operazioni è determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione ed è rilevato nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Nel caso di *stock option* ad Amministratori e Collaboratori della Società viene determinato con le stesse modalità il costo relativo.

Warrant

I *Warrant* emessi dalla Società, che non hanno le caratteristiche nè per essere configurati come pagamenti ai dipendenti basati su azioni secondo lo IFRS 2 né come passività finanziarie, sono trattati quali strumenti di capitale della Società stessa.

C. Cambiamenti di principi contabili ed errori

I principi contabili sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati. L'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informativa comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è rilevata come richiesto dal principio stesso; se il principio non disciplina le modalità di transizione il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

D. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della Situazione Patrimoniale

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti

che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione della Situazione Patrimoniale, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Come già evidenziato in precedenza, una parte significativa delle attività esposte nella Situazione Patrimoniale è rappresentata da investimenti finanziari non quotati. Detti investimenti sono valutati al *fair value* determinato dagli amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione della Situazione Patrimoniale. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato attivo, i valori attribuiti a tali investimenti potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

E. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Piano di acquisto di azioni proprie

Il Piano, approvato dall'Assemblea in data 19 aprile 2011, autorizza il Consiglio di Amministrazione a porre in essere atti di acquisto e di disposizione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni ordinarie della Società rappresentanti una partecipazione non superiore al 20% del capitale sociale della stessa.

Il Piano sostituisce e revoca il precedente piano autorizzato dall'Assemblea dei soci lo scorso 26 aprile 2010 (la cui scadenza era prevista per il prossimo 30 ottobre 2011) e perseguirà i medesimi obiettivi del precedente quali, tra l'altro, l'acquisizione di azioni proprie da utilizzare per operazioni straordinarie e piani di incentivazione azionaria, l'offerta agli azionisti di uno strumento di monetizzazione dell'investimento, la stabilizzazione del titolo e la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

L'autorizzazione prevede che le operazioni di acquisto possano essere effettuate, per una durata massima di 18 mesi a far tempo dal 19 aprile 2011, secondo tutte le modalità consentite dalla normativa vigente, ivi compresa l'offerta pubblica di acquisto e di scambio, non contemplata dalla precedente autorizzazione assembleare. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che lo stesso non potrà essere né superiore, né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate è stata, invece, rilasciata senza limiti temporali e secondo le modalità ritenute più opportune, ad un prezzo che sarà determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, ma che non potrà (salvo specifiche eccezioni individuate dal Piano) essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di vendita, ancorchè tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche per finalità di *trading*.

E' stato infine autorizzato l'esercizio totale o parziale del diritto di opzione sulle azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 2, del Codice Civile.

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione, riunitosi successivamente all'Assemblea, ha deliberato di dare avvio all'attuazione del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega.

Piano di *stock option*

In data 19 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Option DeA Capital 2011 – 2016. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive n. 2.200.000 opzioni a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, conformemente ai criteri di cui al regolamento del Piano di Stock Option DeA Capital 2011 - 2016, ha determinato il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate in Euro 1,538, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei giorni di borsa aperta compresi tra il 18 marzo 2011 e il 18 aprile 2011.

Dividendi da IDeA Alternative Investments S.p.A.

Successivamente alla chiusura del periodo, in data 19 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di IDeA Alternative Investments S.p.A. ha approvato il bilancio della società al 31 dicembre 2010 e ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi 6,7 milioni di Euro, interamente di competenza della controllante DeA Capital S.p.A..

Dividendi da DeA Capital Investments S.A.

Successivamente alla chiusura del periodo, a seguito del collocamento da parte di Kenan Investments di azioni Migros tramite *accelerated book-building*, in data 13 maggio 2011, DeA Capital Investments S.A. ha distribuito dividendi per complessivi 50,5 milioni di Euro, interamente di competenza della controllante DeA Capital S.p.A..

Note alle Voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO NON CORRENTE

1 – Immobilizzazioni

1a - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e la loro movimentazione sono indicate nei seguenti prospetti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2011	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2011	Valore netto contabile al 1.1.2011	Costo storico al 31.03.2011	Amm. e sval. cumulate al 31.03.2011	Valore netto contabile al 31.03.2011
Concessioni, licenze e marchi	292	(286)	6	292	(287)	5
Totale	292	(286)	6	292	(287)	5

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2011	Acquisizioni	Ammortam.	Saldo al 31.03.2011
Concessioni, licenze e marchi	6	0	(1)	5
Totale	6	0	(1)	5

1b - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali e la loro movimentazione sono indicate nei seguenti prospetti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2011	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2011	Valore netto contabile al 1.1.2011	Costo storico al 31.03.2011	Amm. e sval. cumulate al 31.03.2011	Valore netto contabile al 31.03.2011
Impianti	213	(202)	11	213	(203)	10
Mobili, arredi	470	(388)	82	470	(403)	67
Macchine elettroniche d'ufficio	258	(220)	38	258	(225)	33
Arredi non ammortizzabili	28	0	28	28	0	28
Totale	969	(810)	159	969	(831)	138

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2011	Acquisizioni	Dismissioni (costo)	Dismissioni (fondo)	Ammortam.	Saldo al 31.03.2011
Impianti	11	0	0	0	(1)	10
Mobili, arredi	82	0	0	0	(15)	67
Macchine elettroniche d'ufficio	38	0	0	0	(5)	33
Arredi non ammortizzabili	28	0	0	0	0	28
Totale	159	0	0	0	(21)	138

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel periodo sono state le seguenti: impianti specifici 20%; mobili e arredi 12%; macchine elettroniche d'ufficio 20%.

2 – Investimenti Finanziari

2a - Partecipazioni in Società Controllate e joint venture

Le partecipazioni nelle Società Controllate sono valutate al *fair value*, secondo quanto disposto dallo IAS 39, mentre quelle nelle *joint venture* sono valutate al costo.

Per la metodologia di determinazione del *fair value* si rinvia alla relativa sezione nei "Principi Contabili più significativi e criteri di valutazione".

Il prospetto seguente riporta il dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 marzo 2011:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Percentuale di possesso al 31.03.2011	Valore al 31.03.2011	Percentuale di possesso al 31.12.2010	Valore al 31.12.2010
FARE Holding S.p.A.	70.00%	62.773	70.00%	62.917
IDeA Alternative Investments S.p.A.	100.00%	62.333	44.36%	56.490
DeA Capital Investments S.A.	100.00%	645.792	100.00%	645.792
Totale		770.898		765.199

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2010 sono state le seguenti:

- le rettifiche al valore della partecipazione in FARE Holding sono state pari a 144 migliaia di Euro e si riferiscono alla riduzione della componente di prezzo connessa al riconoscimento di un *earn-out* legato alla *performance* attesa nei prossimi anni relativamente ai fondi gestiti;

- l'incremento pari a 5.843 migliaia di Euro della partecipazione in IDeA AI e si riferisce all'acquisizione, pari a 9,89%, delle quote della stessa detenute dai soci privati fino al raggiungimento del 100% del capitale di IDeA AI.

2b – Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da investimenti diretti di minoranza in tre Società estere, già presenti nell'esercizio precedente. Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intervenute nel corso del periodo:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	<i>Totale azioni</i>	<i>% Possesso (Fully Diluted)</i>	Saldo 1.1.2011	Aumenti di Capitale	Adeguamento a Fair Value	Impairment e relativo eff.cambi a Conto Economico	Effetto Traduzione	Saldo al 31.03.2011
Elixir Pharmaceuticals Inc.	1.602.603	1,30	0	0	0	0	0	0
Kovio Inc.	151.909	0,42	114	0	0	0	(7)	107
Mobile Access Networks Inc.	1.962.402	1,20	1.317	0	0	0	(78)	1.239
Totale			1.431	0	0	0	(85)	1.346

2c – Fondi di Venture Capital

La voce si riferisce agli investimenti in n. 7 fondi di *venture capital* per un valore complessivo di 13.512 migliaia di Euro rispetto a 12.977 migliaia di Euro a fine 2010, come evidenziato nella tabella seguente.

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Saldo 1.1.2011	Incrementi (capital call)	Decrementi (Capital Distribution)	Impairment e relativo effetto cambi	Adeguamento a Fair Value	Effetto Traduzione	Saldo al 31.03.2011
Totale Fondi di <i>Venture Capital</i>	12.977	0	(191)	0	1.255	(529)	13.512
Totale Fondi	12.977	0	(191)	0	1.255	(529)	13.512

Complessivamente la variazione è da imputarsi alla favorevole variazione dei *fair value* (e relativo effetto cambi) pari a 726 migliaia di Euro.

La valutazione a *fair value* dell'investimento in fondi di *venture capital* al 31 marzo 2011 è, effettuata sulla base delle informazioni e documenti ricevuti dai fondi e delle altre informazioni disponibili.

Nel corso del periodo la Società ha ricevuto distribuzioni di capitale pari a 191 migliaia di Euro, con impatto positivo a Conto Economico pari a 182 migliaia di Euro.

3– Altre attività' non correnti

3a –Imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari a 819 migliaia di Euro, sono state interamente compensate con le passività per imposte differite.

Nella tabella a seguire sono riportati i movimenti delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite:

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2010	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Al 31 marzo 2011
Totale imposte anticipate	0	0	0	0
Imposte differite passive a fronte di:				
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(821)	0	2	(819)
Totale imposte differite passive	(821)	0	2	(819)
Perdite degli esercizi precedenti disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	821	(2)	0	819
Totale Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite	0	(2)	2	0

Si evidenzia che a fronte delle rilevanti perdite fiscali in capo a DeA Capital S.p.A. (pari a circa 108.074 migliaia di Euro e illimitatamente riportabili) non sono state stanziati attività per imposte anticipate, in assenza di elementi sufficienti a far ritenere di poter realizzare negli esercizi successivi utili imponibili sufficienti sui quali recuperare tali perdite fiscali.

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

4 – Attivo Corrente

Al 31 marzo 2011 l'Attivo Corrente è pari a 71.303 migliaia di Euro rispetto a 75.998 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010.

4a – Crediti Commerciali

Sono costituiti da 170 migliaia di Euro (151 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) di cui principalmente:

- 27 migliaia di Euro verso De Agostini S.p.A. per il contratto di sublocazione di unità locative e il riaddebito di costi di accessori relativi a tale contratto;

- 87 migliaia di Euro verso Santè S.A. per compensi maturati nell'ambito dell'accordo "*director fee*" della Collegata.

- 48 migliaia di Euro verso IDeA Alternative Investments S.p.A. per il contratto di distacco del personale.

4b – Attività Finanziarie disponibili per la vendita

La voce in oggetto presenta un saldo al 31 marzo 2011 pari a 15.008 migliaia di Euro ed è relativa a n. 2.933.044,992 quote del fondo Soprano Pronti Termine sottoscritte al valore medio di 5,149 Euro.

Il valore di mercato unitario delle quote al 31 marzo 2011, ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio, era pari a Euro 5,117 per un controvalore complessivo di 15.008 migliaia di Euro. L'investimento è da considerarsi come impiego temporaneo di liquidità.

4c – Crediti Finanziari

La voce, pari a 8.781 migliaia di Euro, si riferisce all' erogazione di 8.500 migliaia di Euro per la linea di finanziamento sottoscritta con DeA Capital Investments S.A. e per 281 migliaia di Euro al credito relativo al pagamento al Venditore di FARE Holding delle quote vincolate Atlantic 1 e Atlantic 2 effettuato nel corso del 2011.

4d – Crediti per imposte da consolidato fiscale vs. Controllanti

Tali crediti pari a 4.065 migliaia di Euro (invariati rispetto il 31 dicembre 2010) sono relativi al credito verso la Controllante B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A. per adesione a Consolidato Fiscale.

4e – Altri crediti verso l'Erario

Tali crediti pari a 1.648 migliaia di Euro (1.759 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) sono relativi a:

- acconti versati per Irap pari a 442 migliaia di Euro;
- ritenute fiscali a titolo d'acconto subite sugli interessi per 225 migliaia di Euro;
- IRES a credito da riportare derivante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente per 520 migliaia di Euro;
- credito per 461 migliaia di Euro per rettifica del *pro rata* della deducibilità IVA, con variazione della percentuale dal 100% al 92%.

4f – Altri crediti

Tali crediti pari a 125 migliaia di Euro (116 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono principalmente a crediti per depositi cauzionali, anticipi a fornitori e risconti attivi. Tali i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

4g – Disponibilità liquide

Sono costituite dai depositi bancari e cassa (pari a 3 migliaia di Euro), compresi gli interessi maturati al 31 marzo 2011. Tale voce, al 31 marzo 2011, e' pari a 41.506 migliaia di Euro rispetto ai 54.234 migliaia di Euro di fine esercizio 2010.

La variazione negativa è determinata sostanzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- erogazione di -8.500 migliaia di Euro della linea di finanziamento sottoscritta con DeA Capital Investments S.A.;
- piano di acquisto di azioni proprie DeA Capital S.p.A. per -8.221 migliaia di Euro; interessi, commissioni e *fee* bancarie pari -600 migliaia di Euro relative alle linee di credito in essere con Mediobanca;
- spese per servizi pari a -2.099 migliaia di Euro;
- *distribution* rimborsate da Fondi di *venture capital* per complessivi +373 migliaia di Euro;
- incasso di dividendi per +6.300 migliaia di Euro da FARE Holding S.p.A.

Maggiori informazioni riguardo la movimentazione di tale voce sono contenute nel Rendiconto Finanziario della Società, cui si rimanda.

La liquidità depositata presso le banche matura interessi a tassi variabili basati sui tassi di deposito delle banche sia giornalieri, sia a una/due settimane che a uno/tre mesi.

5 – Patrimonio Netto

Al 31 marzo 2011 il Patrimonio Netto è pari a circa 761.715 migliaia di Euro rispetto a 759.070 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010.

La variazione del Patrimonio Netto nel 2011 – pari a circa 2.645 migliaia di Euro – è riconducibile principalmente:

- agli effetti positivi della variazione della riserva di fair value per +1.033 migliaia di Euro;
- al Piano di acquisto di azioni proprie DeA Capital S.p.A. per -8.221 migliaia di Euro;
- all'utilizzo di azioni proprie DeA Capital S.p.A. per +5.843 migliaia di Euro quale corrispettivo per l'acquisizione fino al raggiungimento del 100% del capitale di IDEA AI tramite il residuo 9,89% delle quote della stessa detenute dai soci privati;
- all'accantonamento derivante dai piani di stock option per i dipendenti pari a +92 migliaia di Euro;
- al risultato di periodo positivo per +3.897 migliaia di Euro.

Le principali variazioni che ha subito il Patrimonio Netto sono contenute nel Prospetto di variazione dei conti di Patrimonio Netto, cui si rimanda.

5a - Capitale Sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 306.612.100, rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per complessive n. 306.612.100 azioni (di cui n. 13.656.918 azioni in portafoglio).

In considerazione delle n. 13.656.918 azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2011, il cui valore nominale viene portato a decremento del capitale sociale, il capitale sociale rappresentato nei prospetti contabili è dunque pari a Euro 292.955.182.

Di seguito si riporta la movimentazione del Capitale Sociale:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	31.03.2011		31.12.2010	
	<i>n. azioni</i>	<i>importo</i>	<i>n. azioni</i>	<i>importo</i>
Capitale Sociale	306.612.100	306.612	306.612.100	306.612
<i>di cui: Azioni Proprie</i>	<i>(13.656.918)</i>	<i>(13.657)</i>	<i>(12.598.698)</i>	<i>(12.599)</i>
Capitale Sociale (al netto delle Azioni Proprie)	292.955.182	292.955	294.013.402	294.013

La riconciliazione delle azioni in circolazione è riportata nel seguente prospetto:

	Azioni emesse	Azioni proprie in portafoglio	Azioni in Circolazione
Azioni al 31 dicembre 2010	306.612.100	(12.598.698)	294.013.402
Movimentazione nel 2010	0	0	0
Aumento capitale sociale	0	0	0
Azioni proprie acquistate	0	(5.865.140)	(5.865.140)
Azioni proprie vendute	0	0	0
Azioni proprie cedute per acquisizione IDeA AI	0	4.806.920	4.806.920
Utilizzo per piano stock option	0	0	0
Azioni emesse per stock option	0	0	0
Azioni al 31 marzo 2011	306.612.100	(13.656.918)	292.955.182

5b - Riserva Sovrapprezzo delle Azioni (al netto della Riserva costi connessi all'emissione di azioni)

La voce in esame ha subito una variazione pari a -1.320 migliaia di Euro, da 395.614 migliaia di Euro del 31 dicembre 2010 a 394.294 migliaia di Euro del 31 marzo 2011, in conseguenza dell'imputazione a tale riserva:

- dall'acquisto di azioni proprie per 2.356 migliaia di Euro;
- dalla cessione di azioni proprie per -1.036 migliaia di Euro nell'ambito della operazione di acquisizione del 100% di IDeA AI.

5c - Riserva Legale

Tale riserva ammonta a 61.322 migliaia di Euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

5d - Riserva fair value

La Riserva *fair value*, negativa per -7.561 migliaia di Euro (negativa per -8.595 migliaia di Euro), è costituita dalla:

- Riserva Prima Adozione IAS/IFRS, negativa per -337 migliaia di Euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2010);
- Riserva negativa *fair value* per -7.224 migliaia di Euro rispetto a un valore negativo di -8.258 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010. Riportiamo di seguito la movimentazione di tale voce nel corso dell'esercizio.

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2011	Utilizzo Riserva Fair Value per Impairment	Adeguamento a Fair Value	Effetto imposte	Saldo al 31.03.2011
Investimenti Diretti / Partecipazioni	(7.702)		(85)	0	(7.787)
Venture Capital	(474)	421	725	2	674
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(82)	0	(29)	0	(111)
Riserva prima adozione IFRS a altre riserve	(337)	0	0	0	(337)
Totale	(8.595)	421	611	2	(7.561)

5e - Altre Riserve

Le altre riserve sono costituite da:

- la riserva relativa al costo delle *stock option* pari a 405 migliaia di Euro;
- la riserva vendita diritti opzione, invariata rispetto al 31 dicembre 2010, pari a 413 migliaia di Euro, originatasi dalla vendita delle opzioni residue sull'aumento di capitale sociale inoptate da parte dei soci e vendute dalla Società.

5f - Utili (Perdite) degli esercizi precedenti portati a nuovo

Tale voce è pari ad Euro 15.989 migliaia di Euro a seguito riporto a nuovo dell'utile di esercizio 2010.

5g - Utile/Perdita del periodo

La voce accoglie il risultato positivo al 31 marzo 2011 pari a 3.897 migliaia di Euro, rispetto ad un utile di 15.989 migliaia di Euro nel corrispondente esercizio del 2010, riconducibile in prevalenza all'incasso di dividendi per per 6.300 migliaia di Euro da FARE Holding S.p.A. compensati da oneri finanziari netti pari a 49 migliaia di Euro, da costi di struttura pari a 1.805 migliaia di Euro e da *impairment* per 303 migliaia di Euro.

Art. 2427, comma 1 n. 7 bis) Codice Civile: dettaglio delle voci di Patrimonio Netto

Nel Prospetto allegato sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio Netto al 31 marzo 2011, con dettaglio della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Descrizione (valori in Euro)	Importo	Possibilità' di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	292.955.182	=	=		
Riserva di capitale:					
Riserva acquisto azioni proprie	0	A,B,C,	=	=	=
Riserva sovrapprezzo azioni	402.122.070	A,B,C,	402.122.070	6.304.717	28.946.835
Riserve di utili:					
Riserva legale	61.322.420	B	=	=	=
Riserva Costi connessi all'emiss.azioni	-7.828.172	=	=	=	=
Riserva stock option	404.921	=	=	=	=
Riserva vendita diritti opzioni	412.798	=	=	=	=
Riserva per azioni da consegnare	0	=	=	=	=
Riserva fair value	-7.560.662	=	=	=	=
Utili portati a nuovo	15.989.158	A,B,C,	=	76.808.340	11.946.945
Utile del periodo	3.897.361	=	=	=	=
TOTALE	761.715.076		402.122.070		

legenda: A per aumento di capitale, B per copertura perdita, C per distribuzioni ai soci

6- Passività non Correnti

6a - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti e pertanto è stato valorizzato applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del fondo sono state: tasso tecnico di attualizzazione 5,00%, tasso annuo di inflazione 2,0%, tasso annuo incremento retribuzioni 3,0%, tasso annuo incremento TFR 3,0%.

La movimentazione del TFR è stata:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 1.1.2011	Quota maturata	Liquidazioni	Acconti	Saldo al 31.03.2011
Evoluzione Fondo TFR	193	45	(34)	0	204

Gli importi iscritti a stato patrimoniale sono stati così determinati:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	31.03.2011	31.12.2010
Valore nominale del Fondo TFR	253	237
Rettifica per attualizzazione	(49)	(44)
Fondo TFR (Valore Attuale)	204	193

6b – Passività Finanziarie

Tale voce ammonta a 89.535 migliaia di Euro ed è riconducibile:

- al debito residuo del prezzo di acquisto differito (cosiddetto "Prezzo Dilazionato", con scadenza annuale fino al 12 dicembre 2013) per 7.165 migliaia di Euro, comprensivi degli interessi passivi maturati (tasso variabile Euribor 6 mesi) dalla data del *closing* (12 dicembre 2008) fino al 31 marzo 2011;
- *all'earn-out* (con scadenza nell'anno 2014), pari a 1.889 migliaia di Euro, inclusivo degli interessi per attualizzazione maturati dalla data del *closing* (12 dicembre 2008) al 31 marzo 2011. Tale *earn out*, che DeA Capital ha previsto di corrispondere al venditore, è pari al 50% della quota di eventuali *performance fee* maturate sui fondi gestiti da FARE;
- all'importo di 80.000 migliaia di Euro di utilizzo della linea di finanziamento sottoscritta per pari importo con Mediobanca (con scadenza 16 dicembre 2015 e tasso variabile Euribor 3 mesi+ *spread*);
- all'importo di 480 migliaia di Euro per la passività dovuta alla sfavorevole variazione del *fair value* degli *interest rate swap* contratti a copertura parziale del rischio di tasso di interesse sull'esposizione debitoria con Mediobanca (con scadenza 30 luglio 2013).

7- Passività Correnti

Le passività correnti sono complessivamente pari a 5.748 migliaia di Euro (5.886 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) tutte esigibili entro l'esercizio successivo; esse non sono assistite da alcuna garanzia reale su beni o attività aziendali.

Tali passività sono costituite da:

7a – Debiti verso Fornitori

I debiti ammontano a complessivi 1.004 migliaia di Euro, rispetto a 986 migliaia di Euro dello scorso esercizio, e sono riconducibili alla attività ordinaria.

In relazione ai rapporti con le parti correlate, la voce include:

- i debiti verso la Controllante De Agostini S.p.A. pari a 241 migliaia di Euro;
- i debiti verso la Consociata De Agostini Editore S.p.A. per circa 9 migliaia di Euro;
- i debiti verso la Consociata Istituto Geografico De Agostini S.p.A. per circa 1 migliaia di Euro.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati tra 30 e 60 giorni.

7b – Debiti verso il personale ed Enti Previdenziali

Tale voce è pari a 556 migliaia di Euro (1.007 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) di cui principalmente:

- 317 migliaia di Euro per debiti verso istituti previdenziali, versati nei termini dopo la chiusura del 1° Trimestre 2011;
- 155 migliaia di Euro di debiti verso i dipendenti per ferie non godute e *bonus* in maturazione.

7c – Altri debiti verso l’Erario

Tali debiti sono pari a 67 migliaia di Euro (176 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) e sono relativi al debito verso l’Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo.

7d – Altri debiti

Tali debiti, pari a 17 migliaia di Euro (32 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010), sono relativi a debiti nei confronti dei gestori di carte di credito per 5 migliaia di Euro e per 12 migliaia di Euro a ratei passivi calcolati sulle commissioni della linea di credito *revolving* Mediobanca.

7e– Debiti finanziari a breve

I debiti finanziari ammontano a complessivi 4.101 migliaia di Euro (saldo 3.680 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) e sono principalmente riconducibili all’acquisizione del Gruppo FARE.

Tale importo è costituito dal:

- debito a breve termine del prezzo di acquisto differito (cosiddetto “Prezzo Dilazionato”) per 3.450 migliaia di Euro;
- debito per gli interessi maturati dalla data del *closing* (12 dicembre 2008) al 31 marzo 2011 per 133 migliaia di Euro;
- debito per *pass through arrangement* maturato nel 1° Trimestre 2011 per 278 migliaia di Euro;
- rateo passivo calcolato sugli interessi della linea di credito Mediobanca pari a 240 migliaia di Euro.

Note alle voci del Conto Economico

8– Ricavi e Proventi

8a – Proventi e oneri dagli investimenti

I proventi netti realizzati nel 1° Trimestre 2011 sugli investimenti sono stati pari a 5.544 migliaia di Euro (pari 6.025 migliaia di Euro nel 1° Trimestre 2010).

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Dividendi da Società Controllate e <i>Joint Ventures</i>	5.665	5.867
Proventi da distribuzioni di <i>venture capital</i>	182	279
Proventi dagli Investimenti	5.847	6.146
Impairment Fondi di <i>venture capital</i>	303	121
Oneri dagli Investimenti	303	121
Totale	5.544	6.025

Dividendi da Società Controllate e Joint Ventures

Tale voce è formata da dividendi distribuiti Gruppo FARE per 5.665 migliaia di Euro.

Plusvalenze da Fondi disponibili alla vendita

I proventi da distribuzioni da fondi di *venture capital* sono pari a 279 migliaia di Euro (182 migliaia di Euro nel 1° Trimestre 2010).

Impairment di Fondi - disponibili alla vendita

La valutazione al *fair value* dell'investimento in fondi di *venture capital* al 31 marzo 2011, effettuata sulla base dei documenti ricevuti e delle informazioni disponibili, ha comportato la necessità di effettuare una svalutazione pari a 303 migliaia di Euro per i fondi di *venture capital*.

Per i fondi di *venture capital* la diminuzione significativa al di sotto del costo è stata un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

8b – Ricavi da attività di servizio

Nel 1° Trimestre 2011 si rileva un provento di 114 migliaia di Euro (119 migliaia di Euro nel 1° Trimestre 2010) riconducibile:

- per 69 migliaia di Euro a prestazioni di servizi di consulenza, a distacco dirigente e al riaddebito intercompany verso IDeA Alternative Investments S.p.A;
- per 24 migliaia di Euro per riaddebito costi legati alla sublocazione degli uffici verso De Agostini S.p.A;
- per 1 migliaia di Euro verso Soprarno SGR S.p.A.;
- per 20 migliaia di Euro verso il Gruppo FARE.

8c- Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 76 migliaia di Euro, rispetto a 24 migliaia di Euro nel 2010, e sono riconducibili principalmente alle *director fee* percepite da Sante' S.A. pari a 74 migliaia di Euro.

9– Costi Operativi

9a- Spese del personale

Il costo complessivo del personale è stato pari a 905 migliaia di Euro rispetto a 685 migliaia di Euro del 2010.

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Salari e stipendi	504	339
Oneri sociali	145	118
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	82	63
Costo figurativo <i>stock options</i>	91	114
Trattamento di fine rapporto	52	22
Altri costi personale	31	29
Totale	905	685

I dipendenti della Capogruppo sono complessivamente 14 (rispetto a 15 dipendenti al 31 dicembre 2010).

Dipendenti	1.1.2011	Entrate	Interni	Uscite	31.03.2011
Dirigenti	7	0	0	(1)	6
Quadri	3	0	0	0	3
Impiegati	5	0	0	0	5
Totale	15	0	0	(1)	14

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I dipendenti di DeA Capital S.p.A. sono beneficiari di piani di *stock option* su azioni DeA Capital S.p.A.. Le opzioni di sottoscrizione di azioni della Società ancora valide ma non ancora esercitate al 31 marzo 2011 sono pari a 2.798.200.

Ai fini della valutazione dei piani di *stock option* è stata adottata la procedura numerica degli alberi binomiali (approccio originale di Cox, Ross e Rubinstein). Con gli alberi binomiali vengono simulati numericamente i diversi sentieri che potrebbero essere seguiti dall'azione nelle epoche future.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 aprile 2011, ha approvato il Piano di Stock Option DeA Capital 2011 – 2016. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha assegnato complessive n. 2.200.000 opzioni a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che rivestono funzioni rilevanti per la Società.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione, conformemente ai criteri di cui al regolamento del Piano di Stock Option DeA Capital 2011 - 2016, ha determinato il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate in Euro 1,538, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei giorni di borsa aperta compresi tra il 18 marzo 2011 e il 18 aprile 2011.

Si ricorda che termini e condizioni del Piano di Stock Option DeA Capital 2011 - 2016 sono descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84 - *bis* del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A.

9b– Spese per servizi

I costi per servizi sono stati pari a 900 migliaia di Euro (891 migliaia di Euro nel 1° Trimestre 2010), e sono dettagliabili come segue:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Consulenze Ammin., Fiscali e Legali ed altri emolumenti	581	515
Emolumenti agli Organi Sociali	64	71
Manutenzioni ordinarie	20	33
Spese di viaggio	28	29
Utenze e spese generali	150	159
Spese bancarie	4	2
Pubblicità, convegni, abbonam.on line, cancelleria	36	77
Altri oneri	17	5
Totale	900	891

9c - Ammortamenti

La ripartizione delle sottovoci è presentata nel prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni, cui si rimanda.

9d – Altri oneri

Tale voce è pari a 42 migliaia di Euro ed è costituita principalmente da tributi vari.

10–Proventi e Oneri Finanziari

10a – Proventi finanziari

I proventi finanziari sono stati pari a 1.110 migliaia di Euro (264 migliaia di Euro nel 1° Trimestre 2010) e includono interessi attivi per 140 migliaia di Euro, proventi derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico per 969 migliaia di Euro e proventi da cambi per 1 migliaia di Euro.

In dettaglio gli interessi attivi risultano costituiti da interessi su conti correnti bancari.

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Interessi attivi	140	140
Proventi derivanti da strumenti finanziari a <i>available for sale</i> rilevato a conto economico	0	119
Proventi derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	969	4
Utili su cambi	1	1
Totale	1.110	264

10b – Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati pari a 1.159 migliaia di Euro (1.953 migliaia di Euro nel 1° Trimestre 2010) prevalentemente imputabili a interessi passivi su finanziamenti, a perdite realizzate sui derivati di copertura e cambi.

In dettaglio tale voce risulta costituita da:

- oneri su contratti derivati per la copertura del rischio cambio Euro/US\$ - Euro/GBP per 202 migliaia di Euro;
- perdite su cambi realizzate su strumenti finanziari per 118 migliaia di Euro;
- interessi passivi per l'acquisizione del Gruppo FARE maturati nel 1° Trimestre 2011, pari a 37 migliaia di Euro;
- interessi passivi sulla linea di credito concessa da Mediobanca per 732 migliaia di Euro e commissioni per 70 migliaia di Euro.

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Interessi passivi	839	768
Oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-
Oneri su derivati	202	1.184
Perdite su cambi	118	1
Totale	1.159	1.953

11–Imposte

11a – Imposte sul reddito dell'esercizio

Al 31 marzo 2011 non sono state stanziato imposte IRAP per effetto di una base imponibile fiscale negativa.

Si segnala il rinnovo, nel corso del 1° Trimestre 2011, dell'opzione all'adesione di DeA Capital S.p.A. al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo B&D (inteso come il Gruppo facente capo a B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.) per il triennio 2011-2013, irrevocabile a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime.

11b – Imposte differite e anticipate

La voce è pari a 2 migliaia di Euro ed è costituita interamente dall'accantonamento di imposte anticipate nell'esercizio.